

ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio
di gestione al
31 marzo 2011**



ITALMOBILIARE

Indice

ORGANI SOCIALI

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo	8
Settore materiali da costruzione	12
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	20
Settore finanziario	24
Settore bancario	27
Settore immobiliare, servizi e altri	30
Rapporti con parti correlate	31
Evoluzione prevedibile della gestione	32

SITUAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA

Prospetti contabili	34
Note di commento ai prospetti contabili	37

ITALMOBILIARE

Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2011

13 maggio, 2011

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Piergiorgio Barlassina		
Mauro Bini	4-5-6-7-8	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-6	
Jonella Ligresti	5-6	
Luca Minoli		
Giorgio Perolari	1-3-4-5-6	
Livio Strazzerà	1	
Francesco Saverio Vinci		
Graziano Molinari	9	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Sindaci effettivi

Mario Cera	Presidente
Luigi Guatri	
Leonardo Cossu	

Sindaci supplenti

Marco Confalonieri	
Enrico Locatelli	
Giorgio Moroni	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
KPMG S.p.A.	Società di revisione

1 Membro del Comitato esecutivo

2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

3 Membro del Comitato per la remunerazione

4 Membro del Comitato per il controllo interno

5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)

7 Lead independent director

8 Membro dell'Organismo di vigilanza

9 Segretario del Comitato esecutivo

ITALMOBILIARE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

ITALMOBILIARE

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS).

I principali cambiamenti, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2010, di principi e interpretazioni, sono illustrati nelle note e non hanno prodotto effetti di rilievo nel primo trimestre 2011.

In merito al perimetro di consolidamento, si precisa che il gruppo Calcestruzzi è stato consolidato (con il metodo integrale) a far data dal primo gennaio 2011, mentre le attività del Gruppo in Turchia facenti capo a Set Group sono state considerate come disponibili per la vendita, in applicazione dell'IFRS 5, da inizio anno e successivamente cedute alla fine del mese di marzo. L'applicazione dell'IFRS 5 ha comportato la rappresentazione in un'unica voce del conto economico del risultato da attività destinate alla vendita sia per il periodo in esame, sia per quello corrispondente del 2010. La medesima rappresentazione vale per i flussi finanziari.

Come già precisato nei resoconti infra annuali dei passati esercizi, l'attività del Gruppo è soggetta a fenomeni di stagionalità, con un andamento nei primi mesi dell'anno particolarmente sensibile alla situazione meteorologica e influenzato dalla concentrazione degli interventi manutentivi degli impianti nella stagione invernale. I risultati del primo trimestre sono quindi scarsamente rappresentativi di una tendenza per l'intero esercizio.

ITALMOBILIARE

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'economia mondiale, secondo le informazioni disponibili, nel primo trimestre 2011 ha fatto segnare un miglioramento dei ritmi di attività, in un contesto che è rimasto tuttavia caratterizzato da elevata volatilità. Tra le economie più industrializzate ha registrato un certo progresso l'area dell'euro nonostante non si siano risolte le difficoltà connesse con la situazione finanziaria di alcuni dei suoi Paesi periferici. E' invece proseguita a ritmi complessivamente sostenuti l'espansione dell'area emergente anche se all'interno di questa si sono accentuate le differenze di risultato tra le singole zone.

I prezzi delle *commodities*, in particolare di quelle energetiche, hanno presentato nel periodo incrementi ben oltre le aspettative. I moti di rivolta innescatisi nel mondo arabo hanno inoltre contribuito a mantenere elevata la pressione sui prezzi petroliferi in relazione ai diffusi timori del manifestarsi di situazioni di carenza di offerta. Trainata dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti di base, l'inflazione ha quasi ovunque mostrato una risalita; nella zona euro l'attesa di una più pronta reazione da parte della Banca Centrale Europea ha concorso al rafforzamento della moneta unica, tornata al di sopra di 1,4 verso il dollaro nello scorcio finale del trimestre.

Nei primi mesi del 2011 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una maggiore volatilità, risentendo degli effetti del conflitto libico e del terremoto giapponese. Le tensioni sul debito sovrano in alcuni Paesi dell'area euro con la conseguente riduzione del merito del credito, sono tornate ad acuirsi con ripercussioni sui rendimenti dei titoli pubblici, con differenziali ragguardevoli tra i diversi paesi dell'Unione Europea.

I rendimenti di titoli di stato a lungo termine dell'area euro e degli Stati Uniti sono nel complesso lievemente aumentati sebbene in parte contrastati dalle continue tensioni in atto che hanno dato luogo a flussi di investimenti in "beni rifugio".

Anche i corsi azionari nelle principali economie industriali hanno registrato consistenti rialzi fino alla seconda decade di febbraio, beneficiando del buon andamento degli utili societari, successivamente la crisi libica e il terremoto in Giappone hanno provocato repentine cadute delle quotazioni e un temporaneo aumento della volatilità sui mercati.

Nel primo trimestre dell'anno l'indice generale della borsa italiana ha registrato un lieve aumento, dopo un inizio anno in deciso rialzo, l'incertezza accresciuta nella seconda parte del trimestre ha penalizzato in misura più marcata i titoli del comparto delle materie prime e del settore automobilistico, mentre un andamento migliore si è registrato nei settori dell'elettricità, delle telecomunicazioni e delle assicurazioni.

In tale contesto nel primo trimestre 2011 il Gruppo Italmobiliare, dopo plusvalenze realizzate dalla vendita di partecipazioni per circa 109 milioni di euro, ha realizzato un'utile netto totale di 121,8 milioni di euro e un'utile attribuibile al Gruppo pari a 27,0 milioni di euro.

Le principali risultanze economiche consolidate del trimestre chiuso al 31 marzo 2011 sono:

- **Ricavi:** 1.224,4 milioni di euro rispetto a 1.151,6 milioni di euro al 31 marzo 2010 (+6,3%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 131,7 milioni di euro rispetto a 175,1 milioni di euro al 31 marzo 2010 (-24,8%);

ITALMOBILIARE

-
- **Margine operativo lordo:** 149,0 milioni di euro rispetto a 171,4 milioni di euro al 31 marzo 2010 (-13,1%);
 - **Risultato operativo:** 32,7 milioni di euro rispetto a 61,4 milioni di euro al 31 marzo 2010 (-46,8%);
 - **Proventi e oneri finanziari** (incluse differenze cambio e derivati): oneri netti per 23,4 milioni di euro rispetto a 37,9 milioni di euro al 31 marzo 2010 (-38,5%);
 - **Risultato ante imposte:** 17,2 milioni di euro rispetto a 21,7 milioni di euro al 31 marzo 2010 (-20,5%);
 - **Risultato netto:** 121,8 milioni di euro rispetto a 17,7 milioni di euro al 31 marzo 2010, mentre il **Risultato netto di Gruppo** ammonta a 27,0 milioni di euro (11,6 milioni di euro al 31 marzo 2010) e il Risultato netto di terzi risulta pari a 94,8 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31 marzo 2010).

A fine marzo 2011 il **Patrimonio netto totale** è pari a 5.848,4 milioni di euro, che si confronta con 5.932,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2011 è pari a 2.065,1 milioni di euro, mentre a fine dicembre 2010 era di 2.095,5 milioni di euro.

Il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto totale) al 31 marzo 2011 risulta pari al 35,31%, pressoché invariato rispetto a fine dicembre 2010, mentre il **leverage** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo corrente) risulta in aumento da 2,38 al 31 dicembre 2010 a 2,46.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) è stato caratterizzato da una buona crescita dei volumi di vendita, grazie alla ripresa del settore, positivamente condizionata dalle favorevoli condizioni meteorologiche del primo trimestre 2011. I ricavi del gruppo, hanno registrato una crescita del 9,7% rispetto al primo trimestre 2010, grazie al progresso dell'attività e al positivo effetto perimetro riferibile principalmente al consolidamento integrale del gruppo Calcestruzzi. Il buon andamento dei ricavi è stato contrastato dall'incremento dei costi energetici e dalla discontinuità di mercato in Egitto a causa di eventi socio-politici, che hanno determinato un calo del margine operativo lordo corrente del 6,4% rispetto al primo trimestre 2010. Dopo componenti positive non ricorrenti, il margine operativo lordo e il risultato operativo risultano in miglioramento rispettivamente dell'8,8% e del 17,6%, malgrado maggiori ammortamenti rispetto all'anno precedente. Il risultato ante imposte, positivo per 23,4 milioni di euro (risultato negativo di 5,7 milioni di euro nel primo trimestre 2010), è stato sostenuto da rettifiche positive di attività finanziarie e da minori oneri finanziari netti (21,0 milioni di euro rispetto a 36,9 milioni di euro al 31 marzo 2010). Dopo imposte per 4,9 e la plusvalenza realizzata dalla vendita di Set Group il risultato del trimestre è positivo per 127,6 milioni di euro (negativo di 8,6 milioni di euro nel primo trimestre 2010), con un utile di competenza del gruppo pari a 80,7 milioni di euro (perdita di 37,5 milio di euro al 31 marzo 2010);
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, ha registrato ricavi per 54,2 milioni di euro sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2010 (53,9 milioni di euro). Il margine operativo lordo è positivo per 0,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 marzo 2010), mentre il risultato operativo

ITALMOBILIARE

risulta negativo per 2,6 milioni di euro in riduzione di 3,4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010. Tali significative riduzioni sono da attribuire essenzialmente all'aumento di circa il 35% del costo delle materie prime polimeriche, a fronte di una situazione di mercato che non ha consentito un immediato recupero sui prezzi di vendita. Dopo oneri finanziari di 1,1 milioni di euro e di un carico fiscale positivo pari a 0,4 milioni di euro, il risultato netto del periodo è negativo per 3,3 milioni di euro (perdita di 0,6 milioni di euro al 31 marzo 2010);

- il **settore finanziario**, che include la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato caratterizzato da mercati finanziari in leggera ripresa, anche se il risultato del settore seppur positivo di 2,6 milioni di euro risulta in forte calo rispetto al 31 marzo 2010 (26,6 milioni di euro), a causa di minori rivalutazioni e plusvalenze realizzate nel portafoglio azionario e obbligazionario, particolarmente elevate nel primo trimestre 2010;
- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il settore ha conseguito una perdita di 0,7 milioni di euro in peggioramento rispetto al risultato leggermente negativo al 31 marzo 2010 (-0,1 milioni di euro). Tale risultato, al quale ha contribuito essenzialmente la performance negativa di Finter Bank Zürich, è stato condizionato dall'incertezza dei mercati finanziari e dalla lieve diminuzione del patrimonio gestito di terzi, che ha determinato la riduzione del margine di intermediazione passando da 8,9 milioni di euro a 8,1 milioni di euro nel primo trimestre 2011, a causa principalmente dalla diminuzione di proventi su commissioni legate al minor numero di transazioni eseguite da clienti;
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono un particolare significato.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 31 marzo 2011 è pari a 1.744,2 milioni di euro (1.654,9 milioni di euro a fine 2010).

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni;
- il patrimonio netto delle altre partecipazioni, determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali;
- il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti;

tenendo conto dell'effetto fiscale.

ITALMOBILIARE

SINTESI DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO

I risultati del Gruppo Italmobiliare del primo trimestre 2011 sono sintetizzati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010 (IFRS 5)	Variazione %	1° trim. 2010 pubblicato
Ricavi	1.224,4	1.151,6	6,3	1.173,0
Margine operativo lordo corrente	131,7	175,1	(24,8)	171,4
<i>% sui ricavi</i>	<i>10,8</i>	<i>15,2</i>		<i>14,6</i>
Altri oneri e proventi	17,3	(3,7)	<i>n.s.</i>	(3,2)
Margine operativo lordo	149,0	171,4	(13,1)	168,2
<i>% sui ricavi</i>	<i>12,2</i>	<i>14,9</i>		<i>14,3</i>
Ammortamenti	(121,2)	(110,0)	10,3	(113,0)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	4,9	-	<i>n.s.</i>	(0,1)
Risultato operativo	32,7	61,4	(46,8)	55,1
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,7</i>	<i>5,3</i>		<i>4,7</i>
Proventi ed oneri finanziari	(23,4)	(37,9)	(38,5)	(38,2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6,2	(0,1)	<i>n.s.</i>	(0,1)
Risultato società valutate a patrimonio netto	1,7	(1,7)	<i>n.s.</i>	(1,8)
Risultato ante imposte	17,2	21,7	(20,5)	15,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,4</i>	<i>1,9</i>		<i>1,3</i>
Imposte del periodo	(4,6)	2,8	<i>n.s.</i>	2,7
Risultato netto da attività in funzionamento	12,6	24,5	(48,4)	17,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,0</i>	<i>2,1</i>		<i>1,5</i>
Risultato da attività destinate alla vendita	109,2	(6,8)	<i>n.s.</i>	
Risultato netto del periodo	121,8	17,7	<i>n.s.</i>	17,7
Risultato netto attribuibile al Gruppo	27,0	11,6	<i>n.s.</i>	11,6
Risultato netto attribuibile a terzi	94,8	6,1	<i>n.s.</i>	6,1
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	22.192	22.015*		22.644

n.s non significativo

* esclusi i dipendenti delle società turche cedute a fine marzo 2011 e considerate destinate alla vendita

(milioni di euro)	31 marzo 2011	31 dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto	2.065,1	2.095,5

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica

(milioni di euro)	1° trimestre							
	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2011	Var.% vs 1° trim.2010	1° trim. 2011	Var.% vs 1° trim.2010	1° trim. 2011	Var.% vs 1° trim.2010	1° trim. 2011	Var.% vs 1° trim.2010
Settore di attività								
Materiali da costruzione	1.153,2	9,7	130,4	(6,4)	148,0	8,8	35,6	17,6
Imballaggio e isolamento	54,2	0,7	0,2	(93,8)	0,2	(93,7)	(2,6)	n.s.
Finanziario	15,1	(61,8)	3,8	(87,6)	3,5	(88,5)	3,4	(88,5)
Bancario	9,0	(9,1)	0,5	(44,9)	0,5	(46,5)	(0,5)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	0,8	(45,9)	0,3	(69,0)	0,3	(68,1)	0,3	(68,9)
Eliminazioni intersettoriali	(7,9)	83,2	(3,5)	n.s.	(3,5)	n.s.	(3,5)	n.s.
Totale	1.224,4	6,3	131,7	(24,8)	149,0	(13,1)	32,7	(46,8)

Area geografica

Unione europea	716,2	12,1	43,6	(48,4)	61,0	(24,1)	3,9	(84,5)
Altri paesi europei	16,2	(7,8)	-	(101,8)	-	(101,7)	(1,5)	n.s.
Nord America	63,9	3,8	(21,9)	28,0	(22,2)	29,7	(38,8)	15,2
Asia e Medio oriente	147,4	36,2	26,9	70,4	27,1	74,4	13,5	n.s.
Africa	252,5	(14,3)	87,4	(5,8)	87,4	(5,8)	62,4	(11,2)
Trading	41,3	(36,1)	2,8	(5,9)	2,8	(5,9)	1,9	(19,1)
Altri paesi	116,3	19,2	(7,1)	37,2	(7,1)	59,4	(8,7)	38,0
Eliminazioni tra aree	(129,4)	(1,7)	-	-	-	-	-	-
Totale	1.224,4	6,3	131,7	(24,8)	149,0	(13,1)	32,7	(46,8)

n.s. non significativo

Alla variazione positiva dei **ricavi**, pari a 6,3% rispetto al primo trimestre 2010, hanno contribuito:

- l'incremento dell'attività per il 2,4%,
- le variazioni positive intervenute nell'area di consolidamento per il 3,9%.

Al progresso dell'attività hanno contribuito il settore materiale da costruzioni per il 5,4% e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per l'1,5%, mentre gli altri settori registrano una sensibile diminuzione in particolar modo il settore finanziario.

L'effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione e all'Italia per il rientro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

L'effetto cambi, irrilevante nel trimestre, è la compensazione del deprezzamento della lira egiziana con l'apprezzamento delle altre valute, in particolare il baht thailandese e il franco svizzero.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 131,7 milioni di euro è in diminuzione di 43,4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (175,1 milioni di euro). A questa flessione hanno contribuito tutti i settori in particolar modo il settore imballaggio alimentare e isolamento termico (-93,8%), il settore finanziario (-87,6%) e il settore bancario (-44,9%), mentre risulta più contenuto il settore materiali da costruzioni (-6,4%).

Dopo l'effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 17,3 milioni di euro (oneri per 3,7 milioni di euro al 31 marzo 2010), riferibili per 14,0 milioni di euro al gruppo Italcementi per la plusvalenza realizzata dalla cessione della licenza per lo sviluppo di un campo eolico

ITALMOBILIARE

in Turchia, il **marginale operativo lordo** risulta in flessione di 22,4 milioni di euro (149,0 milioni di euro rispetto a 171,4 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti superiori rispetto a quelli del primo trimestre 2010, (121,2 milioni di euro rispetto a 110,0 milioni di euro), ha registrato un decremento del 46,8%, passando da 61,4 milioni di euro a 32,7 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti**, penalizzati nel primo trimestre 2010 da costi una tantum relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti, risultano in flessione di 14,5 milioni di euro, passando da 37,9 milioni di euro nel primo trimestre 2010 a 23,4 milioni di euro al 31 marzo 2011. A fronte di un leggero incremento degli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto (+0,8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010), il trimestre ha beneficiato di proventi netti da partecipazioni per 14,1 milioni di euro, relativi principalmente alle plusvalenze realizzate dalla vendita di partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni in Turchia. Le differenze cambio registrano un saldo negativo di 5,5 milioni di euro (positive di 4,0 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è positivo per 1,7 milioni di euro (negativo per 1,7 milioni di euro nel 2010) per effetto del risultato positivo conseguito nel trimestre da società collegate del settore finanziario (+0,4 milioni di euro rispetto a -4,0 milioni di euro del primo trimestre 2010) e del settore materiali da costruzione (1,3 milioni di euro rispetto a 2,3 del primo trimestre 2010).

Dopo **imposte** del periodo, negative per 4,6 milioni di euro (positive per 2,8 milioni di euro nel primo trimestre 2010), il **risultato delle attività in funzionamento** risulta positivo di 12,6 milioni di euro (24,5 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

La plusvalenza realizzata dalla vendita di Set Group (109,2 milioni di euro) ha determinato l'**utile netto del periodo** pari a 121,8 milioni di euro (17,7 milioni di euro nell'omologo periodo dell'anno precedente); mentre l'**utile netto attribuibile al Gruppo**, dopo un utile attribuibile a terzi di 94,8 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31 marzo 2010) risulta positivo per 27,0 milioni di euro (11,6 milioni di euro al 31 marzo 2010).

Totale conto economico complessivo

Nel primo trimestre 2011 le componenti che, partendo dal risultato di periodo, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo negativo di 143,4 milioni di euro (saldo positivo di 204,6 milioni di euro nel primo trimestre 2010), derivante da: differenze di conversione negative per 175,3 milioni di euro, variazioni positive di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita per 29,8 milioni di euro, variazioni positive di fair value degli strumenti finanziari derivati per 2,9 milioni di euro e dal relativo effetto imposte negativo per 0,8 milioni di euro. Tenuto conto dell'utile netto del periodo descritto nel precedente paragrafo e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del trimestre è stato negativo di 21,6 milioni di euro (positivo per 14,9 milioni di euro il risultato attribuibile al Gruppo e negativo per 36,5 milioni di euro il risultato attribuibile a terzi) rispetto a un totale positivo 222,3 milioni di euro del primo trimestre 2010 (per 43,1 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 179,2 milioni di euro attribuibile a terzi). La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

ITALMOBILIARE

Investimenti

I flussi per investimenti nel trimestre, incluse le variazioni di debiti/crediti per gli acquisti, ammontano a complessivi 137,4 milioni di euro (153,4 milioni di euro nel primo trimestre 2010), e hanno riguardato principalmente le immobilizzazioni materiali e immateriali (109,8 milioni di euro rispetto a 132,6 milioni di euro nel primo trimestre 2010). Questi investimenti hanno interessato essenzialmente il settore materiali da costruzioni per 105,6 e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 4,0 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie ammontano a 27,6 milioni di euro (20,9 milioni di euro nel primo trimestre 2010) e hanno riguardato il settore finanziario per 25,4 milioni di euro e il settore materiali da costruzione per 2,2 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 marzo 2011, l'indebitamento finanziario netto è pari a 2.065,1 milioni di euro in diminuzione di 30,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Al miglioramento hanno contribuito principalmente il saldo del flusso generato dall'attività operativa, la cessione di Set Group per 281,4 milioni di euro e la vendita di altre partecipazioni in Turchia. Relativamente ai principali flussi in uscita si sono registrati investimenti complessivi per 137,4 milioni di euro, dividendi pagati per 57,0 milioni di euro da parte del gruppo Suez (Egitto) e l'aumento dell'indebitamento di 217,7 milioni di euro a seguito del consolidamento del gruppo Calcestruzzi a partire dal primo gennaio 2011.

(milioni di euro)	31 marzo 2011	31 dicembre 2010
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	(1.821,3)	(1.912,1)
Debiti finanziari a breve termine	1.291,3	1.377,3
Attività finanziaria a medio/lungo termine	(115,4)	(134,3)
Passività finanziaria a medio/lungo termine	2.710,5	2.764,6
Indebitamento da attività in funzionamento	2.065,1	2.095,5

Indici finanziari

(milioni di euro)	31 marzo 2011	31 dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto	2.065,1	2.095,5
Patrimonio netto consolidato	5.848,4	5.932,8
Gearing	35,31%	35,32%
Indebitamento finanziario netto	2.065,1	2.095,5
Mol ante proventi e oneri	839,1	878,8
Leverage¹	2,46	2,38

¹ Il "Leverage" è stato calcolato su valori di conto economico anno mobile

ITALMOBILIARE

SETTORE MATERIALI DA COSTRUZIONE

In questo settore, che rappresenta il principale business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trim. 2010 (IFRS 5)	Variazione %	1° trimestre 2010
Ricavi	1.153,2	1.051,0	9,7	1.072,5
Margine operativo lordo corrente	130,4	139,4	(6,4)	135,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>11,3</i>	<i>13,3</i>		<i>12,7</i>
Altri oneri e proventi	17,6	(3,3)	<i>n.s.</i>	(2,9)
Margine operativo lordo	148,0	136,0	8,8	132,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>12,8</i>	<i>12,9</i>		<i>12,4</i>
Ammortamenti	(117,4)	(106,0)	10,7	(109,1)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	4,9	0,2	>100	0,2
Risultato operativo	35,6	30,2	17,6	23,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,1</i>	<i>2,9</i>		<i>2,2</i>
Proventi ed oneri finanziari	(21,0)	(36,9)	(43,3)	(37,2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7,5	-	<i>n.s.</i>	-
Risultato società valutate a patrimonio netto	1,3	1,0	32,6	1,0
Risultato ante imposte	23,4	(5,7)	<i>n.s.</i>	(12,3)
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,0</i>	<i>(0,5)</i>		<i>(1,1)</i>
Imposte del periodo	(4,9)	3,9	<i>n.s.</i>	3,7
Risultato netto da attività in funzionamento	18,5	(1,9)	<i>n.s.</i>	(8,6)
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,6</i>	<i>(0,2)</i>		
Risultato da attività destinate alla vendita	109,1	(6,7)	<i>n.s.</i>	
Risultato netto del periodo	127,6	(8,6)	<i>n.s.</i>	(8,6)
Risultato netto attribuibile al Gruppo	80,7	(37,5)	<i>n.s.</i>	(37,5)
Risultato netto attribuibile a terzi	46,9	28,9	62,4	28,9
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	20.695	20.435*		21.064

n.s. non significativo

* esclusi i dipendenti delle società turche cedute a fine marzo 2011 e considerate destinate alla vendita

(milioni di euro)	31 marzo 2011	31 dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto	2.166,4	2.230,9

Il settore materiali da costruzioni ha presentato nel complesso una situazione migliore rispetto alla fine dello scorso anno, evidenziando andamenti più favorevoli in taluni Paesi europei del gruppo. Tuttavia va segnalato il ruolo giocato dalla componente meteorologica sui saggi di attività, in negativo alla fine dello scorso anno, in positivo all'inizio di quello corrente. Solo nei mesi a venire sarà perciò possibile stimare con precisione l'effettiva solidità della condizione congiunturale. Nei Paesi emergenti del gruppo la crescita dell'attività settoriale è proseguita a ritmi brillanti, particolarmente nei paesi asiatici, mentre è stata osservata una battuta d'arresto in Egitto, di seguito alla rapida evoluzione che ha interessato lo scenario politico del Paese.

ITALMOBILIARE

Volumi di vendita

	1° trimestre 2011	Variaz. % 1° trimestre 2010	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (<i>milioni di tonnellate</i>)	12,4	4,6	4,6
Inerti* (<i>milioni di tonnellate</i>)	9,3	14,1	4,1
Calcestruzzo (<i>milioni di m³</i>)	3,5	65,5	8,6

* escluse le uscite in conto lavorazione

I dati e le variazioni sopra riportati non includono le attività in Turchia (Set Group) cedute alla fine del trimestre in esame.

L'andamento dei volumi di vendita nel primo trimestre 2011 è stato caratterizzato, a parità di perimetro, da una buona crescita, rispetto allo stesso periodo del 2010, in tutti i segmenti di attività, in particolare nel calcestruzzo. Il marcato progresso nel confronto fra valori storici dei segmenti calcestruzzo e inerti è stato determinato dal reintegro, a far data dal primo gennaio 2011, del gruppo Calcestruzzi nel perimetro di consolidamento.

Nel segmento **cemento e clinker** la dinamica è stata positiva nei Paesi maturi, grazie a Italia, Francia/Belgio, Nord America e in Asia, con un forte contributo di tutti i Paesi ad eccezione del Kazakistan. Per contro, l'area Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente ha consuntivato un calo a causa dell'Egitto, su cui hanno pesato le note tensioni politiche che hanno temporaneamente turbato l'economia del Paese, nonché della Bulgaria, soggetta ad una ulteriore consistente flessione dei volumi di vendita.

Nel segmento degli **inerti** l'andamento è stato favorevole nei Paesi maturi dove si concentra la parte preponderante dell'attività del gruppo, grazie ai progressi di Francia/Belgio e del Nord America (peraltro in relazione a valori assoluti contenuti) che hanno largamente compensato il calo dei volumi di Italia, Grecia e Marocco.

Nel segmento del **calcestruzzo** l'incremento di volumi di vendita è stato significativo, sostenuto in particolare dall'Europa centro-occidentale, dove la crescita di Francia/Belgio ha più che compensato le forti flessioni di Spagna, Grecia e il contenuto calo dell'Italia. Il Nord America si è attestato sui livelli del precedente esercizio, mentre in progresso sono risultati i Paesi emergenti, malgrado la diminuzione dei volumi in Egitto.

I **ricavi**, pari a 1.153,2 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 9,7% rispetto al primo trimestre 2010 a seguito di un progresso dell'attività pari al 5,3%, di un effetto cambi negativo per lo 0,1% e di un effetto perimetro positivo per il 4,5%.

L'effetto prezzi, a livello consolidato, è stato complessivamente quasi nullo peraltro con andamenti positivi o negativi significativamente differenti nei diversi Paesi.

A parità di cambi e perimetro, i Paesi che più hanno contribuito all'aumento dei ricavi sono stati Francia/Belgio, India e Thailandia. Il marginale effetto cambi negativo è la risultante del deprezzamento della lira egiziana, al netto dell'apprezzamento delle altre valute, in particolare il baht thailandese.

L'effetto perimetro è riferibile all'Italia in conseguenza al rientro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi (effetto pari a 49,9 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

I risultati di gestione sono stati negativamente condizionati dall'aumento dei costi energetici, ma hanno beneficiato, a livello di margine operativo lordo e di risultato operativo, di proventi non ricorrenti legati alla cessione di Italgas Elektrik Uretim. Il **margine operativo lordo corrente**, attestato a 130,4 milioni di euro (139,4 milioni di euro nel primo trimestre 2010) è diminuito del 6,4% rispetto al pari periodo del 2010, a causa della temporanea discontinuità di mercato in Egitto, dell'incremento dei costi energetici e dell'effetto perimetro registrato nel 2011. Questi effetti sono stati peraltro attenuati dalle plusvalenze derivanti dalla vendita di diritti di emissione di CO₂ (9,3 milioni di euro rispetto a 2,6 milioni di euro nel primo trimestre 2010) e dalla riduzione, in Egitto, delle accise su consumi di materie prime.

Il **margine operativo lordo**, pari a 148,0 milioni di euro (136,0 milioni di euro nel primo trimestre 2010) è cresciuto dell'8,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio per effetto di componenti positive nette non ricorrenti di 17,6 milioni di euro (componenti negative nette di 3,3 milioni di euro nei primi 3 mesi del 2010) riferibili per 14,0 milioni di euro alla plusvalenza sulla cessione della licenza per lo sviluppo di un campo eolico in Turchia detenuta, attraverso una propria controllata, da Italgas Elektrik Uretim.

Il **risultato operativo**, pari a 35,6 milioni di euro (30,2 milioni di euro nel primo trimestre 2010) è aumentato del 17,6%, malgrado maggiori ammortamenti rispetto all'anno precedente.

Il **risultato ante imposte**, positivo per 23,4 milioni di euro (risultato negativo di 5,7 milioni di euro nel primo trimestre 2010), è stato sostenuto dalle rettifiche positive di attività finanziarie e da minori **oneri finanziari netti**, passati da 36,9 milioni di euro a 21,0 milioni di euro, quest'ultimi penalizzati da costi a tantum di 21,7 milioni di euro relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti. A fronte di una sostanziale stabilità degli interessi netti correlabili all'indebitamento netto, il trimestre in esame ha beneficiato di proventi netti da partecipazioni per 14,1 milioni di euro, relativi principalmente alle plusvalenze sulla cessione di azioni Goltas e Bursa; per contro sul periodo hanno gravato differenze cambio negative di 5,4 milioni di euro (differenze positive di 3,8 milioni di euro nel corrispondente periodo 2010).

L'aumento dei risultati ha comportato un carico stimato per **imposte** di 4,9 milioni di euro rispetto ad un effetto imposte positivo di 3,9 milioni di euro nel primo trimestre 2010, con un **risultato da attività in funzionamento** positivo per 18,5 milioni di euro (risultato negativo per 1,9 milioni di euro nel 1° trimestre 2010).

La plusvalenza realizzata dalla vendita di Set Group ha fissato in 127,6 milioni di euro il risultato positivo del trimestre (risultato netto negativo di 8,6 milioni di euro nello stesso periodo del 2010).

Il **risultato attribuibile al Gruppo** è stato di 80,7 milioni di euro (perdita di 37,5 milioni di euro nel primo trimestre 2010), mentre il risultato attribuibile a terzi è stato di 46,9 milioni di euro (28,9 nel primo trimestre 2010).

Al 31 marzo 2011, l'**indebitamento finanziario netto** era pari a 2.166,4 milioni di euro in diminuzione di 64,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010. I flussi per investimenti sulle attività materiali sono diminuiti di 29,5 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010, mentre significativi sono stati i disinvestimenti relativi principalmente alla cessione delle attività Italgas in Turchia e alla vendita delle partecipazioni di Goltas e Bursa. Notevole è stato l'apporto dei flussi in entrata conseguente alla cessione di Set Group per 281,4

ITALMOBILIARE

milioni di euro e alle vendite di azioni che hanno ridotto la partecipazione, sempre di controllo, in Afyon (22,7 milioni di euro).

Il consolidamento del gruppo Calcestruzzi ha comportato un aumento dell'indebitamento di 217,7 milioni di euro. Inoltre si è registrato un incremento del fabbisogno di capitale d'esercizio pari a 26,1 milioni di euro e il pagamento di dividendi (57,0 milioni di euro) da parte del gruppo Suez (Egitto), in anticipo rispetto alla distribuzione del 2010 avvenuto nel secondo trimestre.

Fatti significativi del periodo

Come già segnalato all'inizio del presente resoconto intermedio di gestione, a partire dal primo gennaio 2011, il **gruppo Calcestruzzi** viene nuovamente consolidato integralmente.

Il Consiglio di amministrazione di Calcestruzzi S.p.A. ha approvato il Piano industriale, comunicato al GIP per eventuali osservazioni nel corso del mese di gennaio 2011, concretizzando l'effettiva potestà del Consiglio o dei suoi organismi delegati nella definizione e realizzazione di scelte di lungo periodo inerenti l'intero gruppo Calcestruzzi, seppure in permanenza dei vincoli e delle prescrizioni stabiliti dall'Ordinanza di restituzione del 27 aprile 2010; il Consigliere Delegato di Calcestruzzi S.p.A. ha provveduto a realizzare le azioni di gestione strategica previste nel Piano, secondo le priorità e gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione che, riunitosi lo scorso 5 aprile, ha preso atto delle attività già realizzate nel primo trimestre 2011. Si sono così verificate le condizioni necessarie al reintegro nel perimetro di consolidamento.

Alla fine del mese di gennaio, a seguito delle note tensioni politiche che hanno interessato l'**Egitto**, il gruppo ha deciso di sospendere le attività produttive e di rimpatriare i dipendenti stranieri presenti nel Paese. Dopo circa una settimana di chiusura e con il ritorno a condizioni di maggior sicurezza, i 5 impianti del gruppo sono stati riavviati e i dipendenti espatriati sono progressivamente rientrati in Egitto.

Alla fine del mese di febbraio, il gruppo, attraverso la subholding Ciments Français, ha raggiunto un accordo per la vendita di **Set Group Holding** a Limak Holding, un gruppo turco diversificato nei settori della costruzione, delle infrastrutture, dell'energia, dei trasporti e del turismo. L'operazione, dopo aver ottenuto l'approvazione delle competenti autorità turche, è stata perfezionata il 25 marzo con il pagamento di circa 270 milioni di euro.

L'accordo raggiunto non riguarda la controllata quotata **Afyon Çimento**, nella quale Ciments Français S.A. ha ridotto, con vendite in Borsa nel corso del trimestre in esame, la partecipazione di controllo dal 76,51% al 67,51% incassando 22,7 milioni di euro. In base a quanto previsto dall'IFRS 3, queste vendite di partecipazioni senza perdita di controllo sono state trattate come cessioni alle minoranze con soli effetti patrimoniali (variazioni del patrimonio netto di gruppo e di quello delle minoranze).

Alla fine del mese di marzo, coerentemente con i programmi del gruppo che prevedono lo sviluppo del settore dell'energia prioritariamente dove è presente l'attività di produzione di cemento, Italgem S.p.A. ha raggiunto un accordo con Enerjisa (jv Sabanci-Verbund), in base al quale è avvenuta la cessione della sua controllata turca **Italgem Elektrik Uretim**, società che dal 2008 ha sviluppato il progetto di un campo eolico da 142,5 MW a Balikesir in Turchia.

ITALMOBILIARE

Andamento della gestione per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	1° trim. 2011	Var.% vs. 1°trim.2010	1° trim. 2011	Var.% vs. 1°trim.2010	1° trim. 2011	Var.% vs. 1°trim.2010	1° trim. 2011	Var.% vs. 1°trim.2010
Area geografica								
Europa centro-occidentale	651,3	20,0	37,6	(22,6)	55,3	23,7	3,6	n.s.
Nord America	63,9	3,8	(21,9)	(28,0)	(22,2)	(29,6)	(38,9)	(15,2)
Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente	278,6	(12,9)	94,2	(1,6)	94,3	(1,5)	65,5	(5,5)
Asia	130,3	37,1	24,8	72,5	24,8	76,3	12,2	>100
Trading cemento e clinker	41,3	(36,1)	2,8	(5,9)	2,8	(5,9)	1,9	(19,1)
Altri	116,3	19,2	(7,1)	(36,8)	(7,0)	(60,8)	(8,7)	(45,1)
Eliminazioni per scambi tra aree	(128,5)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	1.153,2	9,7	130,4	(6,4)	148,0	8,8	35,6	17,6

n.s. non significativo

Europa centro-occidentale

Nell'Europa centro-occidentale i ricavi del primo trimestre 2011 hanno registrato un incremento del 20%, favoriti dalla ripresa dei consumi sostenuti dalle buone condizioni atmosferiche.

In **Italia** i valori del primo trimestre 2011 ed il confronto con il periodo corrispondente dell'anno precedente, sono soggetti alla variazione di perimetro intervenuta con il consolidamento del gruppo Calcestruzzi. La ripresa dei consumi è stata favorita dalle buone condizioni meteorologiche del primo bimestre, rispetto ad un pari periodo del 2010 caratterizzato dal maltempo. Il settore delle costruzioni attraversa ancora una fase di debolezza, per le persistenti difficoltà di finanziamento dei programmi di investimento privati e pubblici. Il negativo effetto prezzi costituisce la principale causa del peggioramento del margine operativo lordo corrente ed è stato solo in parte compensato dal positivo effetto volume e dai risparmi nei costi fissi.

Il segmento del calcestruzzo, consolidato dal primo trimestre 2011, ha risentito della difficile situazione che da tempo caratterizza questo mercato, con effetti negativi sui volumi di vendita e conseguenti difficoltà a trasferire sul mercato gli aumenti di costo.

Anche in **Francia** e in **Belgio**, nel primo trimestre 2011 i consumi di cemento hanno beneficiato di condizioni meteorologiche estremamente favorevoli rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Il positivo andamento del settore delle costruzioni ha influenzato la dinamica dei volumi di vendita di calcestruzzo e di inerti. Nel complesso i risultati di gestione hanno registrato un forte progresso, grazie soprattutto all'aumento dei volumi di vendita il cui effetto è stato in parte attenuato dall'incremento dei costi operativi, in particolare costi energetici e manutenzioni.

In **Spagna**, la crisi del settore delle costruzioni ha penalizzato i volumi di vendita in tutti i segmenti di attività del gruppo. Pertanto i risultati di gestione sono diminuiti a causa della flessione dei ricavi per effetto di minori volumi e prezzi e per l'aumento dei costi operativi, principalmente costi energetici e di manutenzione, solo parzialmente compensati dalle azioni di contenimento dei costi fissi.

ITALMOBILIARE

In **Grecia** la crisi legata al debito pubblico non lascia prevedere una prossima ripresa economica. Il forte calo dei volumi di vendita in tutti e tre i segmenti di attività ha determinato una contrazione dei risultati di gestione rispetto al primo trimestre 2010.

Nord America

Negli Stati Uniti il settore delle costruzioni continua ad inviare segnali contrastanti per effetto della contrazione degli investimenti nel settore registrato in modo particolare nel segmento residenziale. In tale contesto i risultati di gestione sono diminuiti rispetto al primo trimestre 2010, penalizzati dalla flessione dei prezzi di vendita e dall'incremento dei costi operativi il cui effetto è stato solo parzialmente compensato dalla crescita dei volumi.

Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente

I Paesi che compongono quest'area hanno registrato andamenti difforni.

In **Egitto**, il primo trimestre 2011 è stato caratterizzato dalle tensioni di gennaio e febbraio che hanno determinato la caduta del potere politico del Paese. L'arresto totale dell'economia per circa una settimana e una situazione che rimane incerta hanno fortemente penalizzato il settore delle costruzioni con conseguenze negative sui consumi di cemento e calcestruzzo. Anche i costi hanno subito contraccolpi generati dalla crisi politica, consentendo di ridurre significativamente l'impatto negativo dei gravi eventi del periodo. I risultati di gestione sono stati penalizzati da queste dinamiche che hanno interessato costi e ricavi, nonché dallo sfavorevole andamento dei costi energetici e dal deprezzamento della valuta locale nei confronti dell'euro.

Positivi i volumi di vendita registrati in **Marocco** che hanno consentito un aumento dei risultati di gestione del trimestre nonostante l'incremento dei costi dei combustibili.

Relativamente agli altri Paesi dell'area, la **Bulgaria** registra una notevole flessione dei consumi di cemento con ripercussioni sui risultati di gestione che hanno peraltro beneficiato delle plusvalenze derivanti dalla cessione dei diritti di emissione di CO₂. L'incremento dei costi energetici penalizza i risultati di gestione in **Turchia** nonostante il mercato in crescita e prezzi in miglioramento; in crescita il risultato del trimestre in **Kuwait** grazie all'incremento dei volumi di vendita e la positiva dinamica dei ricavi.

Asia

In **Thailandia** e **India** prosegue la crescita già evidenziata a fine 2010. L'incremento dei volumi e dei prezzi di vendita hanno determinato un forte miglioramento dei risultati di gestione in parte attenuati dall'aumento del costo dei combustibili

I risultati in **Cina** evidenziano una flessione rispetto al primo trimestre 2010 a causa della riduzione di volumi e prezzi medi di vendita di cemento e soprattutto dell'incremento dei costi dei combustibili, in parte compensati dai maggiori prezzi e volumi venduti di clinker.

In **Kazakistan** il mercato delle costruzioni ha registrato un rallentamento rispetto al 2010 a causa principalmente di condizioni meteorologiche sfavorevoli e della chiusura di alcuni grandi cantieri. In tale contesto nonostante il calo dei volumi di vendita i risultati di gestione registrano un marginale miglioramento, beneficiando del positivo effetto prezzi.

E-business

Nel primo trimestre 2011, malgrado un contesto economico nazionale e internazionale ancora difficile, il gruppo BravoSolution ha realizzato ricavi consolidati pari a 12,6 milioni di euro, registrando un leggero incremento (+0,5%) sullo stesso periodo del 2010. Il margine operativo lordo, pari a 1,1 milioni di euro e il risultato operativo, pari a 0,2 milioni di euro hanno invece registrato un calo marginale rispetto al primo trimestre 2010.

Nel corso del mese di febbraio è stata costituita la nuova controllata tedesca BravoSolution GmbH, con sede nelle vicinanze di Monaco di Baviera. La società, che opererà nei mercati di lingua tedesca, avvierà la propria attività nel corrente esercizio.

Situazione Calcestruzzi

Come già segnalato all'inizio del presente resoconto intermedio di gestione, a partire dal primo gennaio 2011, il gruppo Calcestruzzi viene nuovamente consolidato da Italcementi S.p.A.. Si sono infatti verificate le condizioni necessarie al reintegro nel perimetro di consolidamento, ed in particolare:

- la predisposizione di un Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione, soggetto ad eventuali considerazioni o approvazioni del GIP;
- l'effettiva potestà del Consiglio o dei suoi organismi delegati a indirizzare e realizzarle scelte di lungo periodo del gruppo Calcestruzzi, seppure in permanenza dei vincoli e delle prescrizioni stabiliti dall'Ordinanza di restituzione del 27 aprile 2010.

Il Consiglio di amministrazione di Calcestruzzi ha approvato il 23 dicembre 2010 il Piano industriale e lo ha trasmesso l'11 gennaio 2011 al GIP che non ha ritenuto necessario esprimere osservazioni o richiedere modifiche.

Calcestruzzi S.p.A., che già nel 2010 aveva riassunto la capacità di governare le politiche finanziarie e gestionali delle proprie controllate, ha completato come da programma l'intero piano di prescrizioni fissato dal GIP, cui è stata presentata apposita relazione consegnata in un incontro tenutosi il 10 febbraio 2011.

Il Consigliere Delegato di Calcestruzzi S.p.A. ha provveduto a realizzare le azioni di gestione strategica previste nel Piano, secondo le priorità e gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione che, riunitosi lo scorso 5 aprile, ha preso atto delle attività già realizzate nel primo trimestre 2011.

Come anticipato nei "Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo", con provvedimento del 20 aprile 2011, il Tribunale di Caltanissetta ha disposto la completa revoca del sequestro preventivo della Calcestruzzi S.p.A., con la contestuale restituzione del complesso aziendale agli azionisti aventi diritto.

L'ordinanza, emanata a seguito di istanza della difesa della società, riconosce la validità e l'efficacia dell'azione svolta da Calcestruzzi nell'attuazione del Piano di prescrizioni disposto dal Giudice nonché la chiara testimonianza di "una buona volontà da parte della società sottoposta al vincolo e della sua controllante".

Calcestruzzi ha espresso soddisfazione per la decisione adottata e per il riconoscimento che il piano riorganizzativo e il miglioramento della propria governance, operato in questi ultimi anni, siano stati positivamente valutati e apprezzati.

Gli azionisti hanno dato mandato al management della società di proseguire con determinazione il percorso definito, con l'obiettivo che Calcestruzzi, quale azienda leader

ITALMOBILIARE

del settore, costituisca un punto di riferimento sul fronte della legalità e dell'etica d'impresa, anche a sostegno dell'azione della magistratura.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Con provvedimento del 20 aprile 2011, il Tribunale di Caltanissetta ha disposto la completa revoca del sequestro preventivo della Calcestruzzi S.p.A., con la contestuale restituzione del complesso aziendale agli azionisti aventi diritto; l'argomento è più diffusamente trattato nello specifico capitolo "Situazione Calcestruzzi".

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Rispetto alle più recenti previsioni ed alla luce dell'andamento dei primi mesi dell'anno, sono confermate le buone intonazioni dei mercati emergenti dell'Asia come pure l'incertezza del contesto egiziano, che continuerà ad essere condizionato dall'evoluzione del proprio quadro socio-politico. Rimane invece meno evidente il trend di ripresa sia negli Stati Uniti che in Europa, per quest'ultima anche a causa della profonda crisi che ha colpito alcuni degli Stati membri periferici.

In questo contesto il gruppo è sempre più impegnato a realizzare i propri piani di razionalizzazione dei costi di produzione e di struttura. La dinamica dei prezzi di vendita, particolarmente positiva in Asia e Italia, permetterà, invece, di assorbire l'ulteriore incremento dei fattori di costo energetici.

Le cessioni appena completate in Turchia, ed altre in fase di realizzazione, contribuiranno a rafforzare ulteriormente, nel corso dell'anno, una situazione finanziaria e patrimoniale già solida, favorendo le condizioni per cogliere le migliori opportunità di crescita nei mercati di maggior interesse.

ITALMOBILIARE

SETTORE IMBALLAGGIO ALIMENTARE E ISOLAMENTO TERMICO

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate. Rispetto al primo trimestre 2010 si registra l'uscita dall'area di consolidamento di Inline – R CJSC. Di seguito è riportata la tabella di sintesi del conto economico del settore.

(milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
Ricavi	54,2	53,9	0,7
Margine operativo lordo corrente	0,2	3,9	(93,8)
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,5</i>	<i>7,3</i>	
Altri oneri e proventi	-	-	
Margine operativo lordo	0,2	3,9	(93,8)
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,5</i>	<i>7,3</i>	
Ammortamenti	(2,8)	(2,9)	(2,1)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	-	(0,2)	n.s.
Risultato operativo	(2,6)	0,8	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(4,8)</i>	<i>1,4</i>	
Proventi ed oneri finanziari	(1,1)	(0,9)	34,6
Risultato ante imposte	(3,7)	(0,1)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(6,9)</i>	<i>(0,1)</i>	
Imposte del periodo	0,4	(0,5)	n.s.
Risultato netto del periodo	(3,3)	(0,6)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(6,1)</i>	<i>(1,1)</i>	
Risultato netto del periodo attribuibile al gruppo	(3,3)	(0,6)	n.s.
Risultato netto attribuibile a terzi	n.s.	n.s.	
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	1.301	1.371	
n.s. non significativo			
		31 marzo 2011	31 dicembre 2010
(milioni di euro)			
Indebitamento finanziario netto		118,9	114,9

Il primo trimestre 2011 è stato caratterizzato da un forte incremento del prezzo dei materiali polimerici che ha portato a quotazioni medie superiori di circa il 35% a quelle dell'analogo periodo dell'anno precedente.

In generale la debolezza della domanda e l'aggressività della concorrenza hanno comportato notevoli difficoltà all'introduzione di prezzi di vendita adeguati alla nuova struttura di costo. Le condizioni di mercato hanno consentito per ora di procedere ad una revisione prezzi solo in alcune aree (isolamento, alimentare rigido in Polonia) a fine trimestre e comunque in misura non sufficiente a compensare il trend rialzista delle materie prime. Mentre il fatturato evidenzia una complessiva stabilità, i margini risultano penalizzati e subiscono una forte contrazione rispetto ai dati 2010.

I **ricavi** consolidati si attestano a 54,2 milioni di euro e sono in lieve miglioramento (+0,7% / +1,5% a parità di area di consolidamento e cambio rispetto al 31 marzo 2010) grazie al buon livello di fatturato dell'isolamento termico che compensa la diminuzione dell'imballaggio alimentare, che soffre maggiormente del calo dei consumi.

ITALMOBILIARE

Il **Margine operativo lordo** è pari a 0,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel primo trimestre 2010) e sconta in tutti i comparti l'impennata delle quotazioni dei materiali polimerici. Dopo ammortamenti sostanzialmente invariati, il **risultato operativo** è così negativo per 2,6 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a 1,1 milioni di euro, sono in peggioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente esclusivamente per effetto della variazione delle differenze cambio (negative di 0,1 milioni di euro rispetto a un saldo positivo di 0,2 milioni di euro al 31 marzo 2010) emerse a seguito dell'andamento delle valute dell'est Europa; gli interessi passivi risultano pressoché invariati a fronte di un indebitamento medio stabile.

Dopo **imposte** differite attive per 0,4 milioni di euro, il **risultato netto** del trimestre risulta negativo per 3,3 milioni di euro (perdita di 0,6 milioni di euro al 31 marzo 2010).

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 118,9 milioni di euro ed è in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2010 a causa dell'andamento del periodo.

Gli investimenti del trimestre ammontano a 2,2 milioni di euro (invariati rispetto al primo trimestre 2010), e sono stati indirizzati prevalentemente all'imballaggio alimentare.

Fatti significativi del periodo

Non si rilevano nel periodo fatti significativi.

Andamento del settore per comparto e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2011	Var.% vs.1° trim.2010	1° trim. 2011	Var.% vs.1° trim.2010	1° trim. 2011	Var.% vs.1° trim.2010	1° trim. 2011	Var.% vs.1° trim.2010
Imballaggio alimentare								
Italia	20,7	(4,5)	0,2	(90,7)	0,2	(90,7)	(1,5)	n.s.
Francia	5,9	1,2	0,4	(30,3)	0,4	(30,3)	0,3	n.s.
Altri paesi Unione europea	14,1	(2,1)	(0,3)	n.s.	(0,3)	n.s.	(0,7)	n.s.
Altri paesi extra Unione europea	3,8	(15,2)	(0,2)	n.s.	(0,2)	n.s.	(0,2)	n.s.
Eliminazioni	(3,4)		-		-		-	
Totale	41,1	(4,2)	0,1	(95,6)	0,1	(95,6)	(2,1)	n.s.
Isolamento termico	13,2	14,5	0,1	(76,8)	0,1	(76,8)	(0,5)	n.s.
Eliminazioni	(0,1)		-		-		-	
Totale	54,2	0,7	0,2	(93,8)	0,2	(93,8)	(2,6)	n.s.

n.s. non significativo

Imballaggio alimentare

In generale il protrarsi degli effetti della crisi economica ha causato consumi alimentari in calo, in particolare nei primi due mesi dell'esercizio, con conseguente indebolimento della domanda di prodotti per imballaggio rispetto al 2010. L'impossibilità di procedere ad aumenti dei prezzi parametrati all'incremento delle materie prime ha penalizzato significativamente i margini in tutte le aree.

ITALMOBILIARE

Sul mercato italiano, il debole andamento della domanda ha generato nell'espanso una riduzione dei volumi e nel rigido uno slittamento del mix verso prodotti a minor valore aggiunto con conseguente diminuzione del fatturato.

Anche la Francia registra analoghe difficoltà, ma il progressivo spostamento del mix verso vassoi più performanti (vassoi barriera per la conservazione degli alimenti in atmosfera modificata) ha stabilizzato il livello del fatturato e consentito di contenere la contrazione dei margini.

Il mercato in Polonia è in controtendenza rispetto all'andamento generale: la domanda nel comparto del rigido si è mantenuta stabile ed il fatturato è in linea con il primo trimestre 2010: la modesta diminuzione dei volumi viene compensata dall'aumento dei prezzi medi di vendita.

Negli altri Paesi europei di riferimento del gruppo Petruzalek, la situazione continua ad essere penalizzata da un debole andamento dei consumi e da limitati investimenti nel comparto macchine per confezionamento. La domanda si è indirizzata verso prodotti a minor valore aggiunto e l'impoverimento del mix ha penalizzato i margini che scontano anche gli oneri relativi al processo di riorganizzazione della struttura direzionale.

Isolamento termico

Nel trimestre il fatturato isolamento ha registrato un buon incremento (+14,5%) rispetto all'analogo periodo 2010, grazie all'incremento dei volumi e al concretizzarsi di un primo aumento prezzi a fine periodo. In particolare segna un significativo incremento l'esportazione di lastre estruse ad alto spessore, principalmente verso i Paesi europei di lingua tedesca, tradizionalmente molto sensibili al risparmio energetico; l'attenzione a tale aspetto si sta ormai consolidando anche sul mercato italiano, grazie anche alle recenti disposizioni di legge, e ha favorito un ulteriore aumento dei volumi venduti.

Il risultato operativo in calo (-0,5 milioni di euro rispetto a -0,2 milioni di euro nel primo trimestre 2010) recepisce il forte impatto dell'aumento del costo dei materiali polimerici che solo nel mese di marzo si è potuto iniziare parzialmente a trasferire sui prezzi di vendita.

Principali vertenze in corso

Come già dettagliatamente esposto in precedenti relazioni, si ricorda che nel giugno 2008, funzionari della Commissione Europea – Direzione Generale 4 ("Concorrenza") hanno effettuato un accertamento ispettivo negli uffici di Sirap-Gema S.p.A. in Verolanuova (Brescia). In seguito, dal 30 novembre 2009, la Commissione ha notificato a Sirap-Gema S.p.A. diverse richieste di dettagliate informazioni. Analoghe richieste sono state inoltrate alle controllate Petruzalek G.m.b.H., Petruzalek Kft e Sirap France S.a.s..

Sirap-Gema S.p.A. e le sue controllate, con l'assistenza dei propri legali, hanno fornito tutte le informazioni richieste nel corso del 2010.

In data 11 marzo 2011 la Commissione ha chiesto ulteriori dati relativi ai fatturati realizzati dalla società e dalle sue controllate sulle vendite di diversi gruppi di categorie di prodotti per l'imballaggio alimentare, distinte in base ai materiali con i quali esse sono fabbricate, nonché ai fatturati complessivamente realizzati sulle vendite di tutti questi prodotti, effettuati in diversi Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo, negli esercizi dal 2000 al 2007.

ITALMOBILIARE

Sirap Gema S.p.A. ha fornito le informazioni richieste, anche per conto delle sue controllate, sempre con l'assistenza dei propri consulenti legali. Sono seguite da parte della Commissione richieste di precisazioni e spiegazioni tecniche cui Sirap Gema S.p.A. ha fornito riscontro.

La Commissione Europea ha altresì richiesto ad Italmobiliare S.p.A. di fornire il dato concernente il fatturato consolidato mondiale realizzato nel 2010. Italmobiliare S.p.A. ha fornito questa informazione.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Dopo la chiusura del trimestre non sono intervenuti fatti di rilievo.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Permanendo le attuali situazioni di mercato, le prospettive circa il risultato 2011 sono prevalentemente legate all'andamento delle quotazioni dei materiali polimerici che nel trimestre hanno assunto un trend fortemente rialzista.

ITALMOBILIARE

SETTORE FINANZIARIO

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute: Italmobiliare International Finance Limited (Irlanda), Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo) e Fincomind A.G. (Svizzera).

(milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
Ricavi	15,1	39,6	(61,8)
Risultato operativo	3,4	29,9	(88,5)
Risultato netto del periodo	2,6	26,6	(90,2)

Il risultato netto del periodo recepisce i risultati delle società collegate valutate a patrimonio netto.

(milioni di euro)	31 marzo 2011	31 dicembre 2010
Posizione finanziaria netta	143,7	170,6
Patrimonio netto	1.312,8	1.281,5
Dipendenti (unità)	56	56

Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Costi e proventi della gestione”, che includono il costo del personale e il costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	2,6	19,6	(86,6)
Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità	6,0	13,5	(55,8)
Oneri netti da indebitamento	(1,5)	(1,1)	32,5
Totale proventi e oneri finanziari	7,1	32,0	
Costi e proventi della gestione	(4,6)	(4,9)	(7,3)
Imposte del periodo	0,1	(0,5)	n.s.
Risultato netto del periodo	2,6	26,6	(90,2)

n.s. non significativo

ITALMOBILIARE

I **proventi netti da partecipazioni** sono positivi per 2,6 milioni di euro, rispetto a 19,6 milioni al 31 marzo 2010. Il sensibile calo è legato essenzialmente alle plusvalenze realizzate nel trimestre 2010 sulle cessioni di partecipazioni disponibili per la vendita per 21,5 milioni.

Gli **proventi netti da investimento della liquidità** nel primo trimestre 2011 sono positivi per 6,0 milioni di euro in decisa diminuzione rispetto ai 13,5 milioni di euro del 2010. L'andamento dei mercati finanziari nel 2011 non ha consentito di conseguire i buoni risultati ottenuti nel primo trimestre 2010, in particolare le rivalutazioni sui titoli di trading ammontano a 0,8 milioni di euro (7,4 milioni di euro nel primo trimestre 2010) e le plusvalenze realizzate su titoli sono pari a 2,4 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

Gli **oneri netti da indebitamento** sono in leggero aumento rispetto a quelli dello stesso periodo dello scorso esercizio (1,5 milioni di euro rispetto ai 1,2 milioni di euro) a causa di un superiore livello di indebitamento della capogruppo Italmobiliare.

Come conseguenza dei dati relativi alle singole componenti il **totale proventi e oneri finanziari netti** risulta positivo per 7,1 milioni di euro rispetto a 32,0 milioni del primo trimestre 2010.

Il saldo dei **costi e proventi della gestione** è negativo per 4,6 milioni di euro in leggero miglioramento rispetto al primo trimestre 2010 (negativo per 4,9 milioni di euro), grazie al contenimento dei costi del personale.

Dopo l'impatto fiscale positivo di 0,1 milioni di euro (negativo di 0,4 milioni di euro al 31 marzo 2010), il **risultato netto del periodo** è positivo per 2,6 milioni di euro rispetto all'utile di 26,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2010.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value". A fine marzo 2011 la consistenza netta consolidata di questa riserva nel settore finanziario ammonta a 58,6 milioni di euro in deciso miglioramento (29,6 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2010 pari a 29,0 milioni di euro.

Fatti significativi del periodo

Nel corso del trimestre sono state acquistate da Italmobiliare S.p.A. azioni Ciments Français per un importo complessivo di 25,4 milioni di euro. Dopo tale acquisto Italmobiliare S.p.A. detiene direttamente l'1,66% del capitale sociale.

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario che comprende la capogruppo Italmobiliare S.p.A. e le società finanziarie interamente possedute.

	31 marzo 2011		31 dicembre 2010	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
(migliaia di euro)				
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	120.227	474.810	116.555	469.056
Debiti finanziari a breve	(225.205)	(228.582)	(211.506)	(214.512)
Posizione finanziari netta a breve	(104.978)	246.228	(94.951)	254.544
Attività finanziarie a medio lungo	9.761	51.761	9.362	51.362
Passività finanziarie a medio lungo	(154.338)	(154.338)	(135.338)	(135.338)
Posizione finanziaria medio lungo	(144.577)	(102.577)	(125.976)	(83.976)
Posizione finanziaria netta	(249.555)	143.651	(220.927)	170.568

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. a fine marzo 2011 evidenzia un saldo negativo di 249,6 milioni di euro (220,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010) in aumento di 28,6 milioni di euro per effetto principalmente degli acquisti effettuati in Ciments Français per 25,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria consolidata del settore finanziario risulta invece positiva per 143,7 milioni di euro (170,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010) con una diminuzione di 26,9 milioni di euro, come conseguenza essenzialmente degli investimenti in partecipazioni.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso

I risultati del settore finanziario dipendono dal flusso dei dividendi e dall'evoluzione dei mercati finanziari. Il flusso dei dividendi delle società non appartenenti al settore, tenuto conto delle prime indicazioni, quest'anno risultano in leggera flessione rispetto 2010.

I mercati azionari sono sostenuti da tassi di espansione degli utili mediamente al di sopra delle aspettative e da politiche monetarie che permangono, a livello globale, accomodanti, mentre i mercati del reddito fisso potrebbero beneficiare di tassi di inflazione che, nonostante gli allarmi, appaiono sotto controllo.

La previsione sui risultati dell'esercizio in corso dipende anche dalla soluzione di alcuni nodi strutturali che possono minare la dinamica dei mercati e che si riconducono alle problematiche fiscali ed al debito pubblico dei Paesi "Sviluppati" e di conseguenza risulta difficile effettuare in questo momento una qualsiasi previsione attendibile sui risultati complessivi dell'esercizio per questo settore.

ITALMOBILIARE

SETTORE BANCARIO

Il settore bancario comprende due banche interamente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	%
Ricavi	9,0	9,9		(9,0)
Risultato operativo	(0,5)	(0,1)		n.s.
Risultato netto del periodo	(0,7)	(0,1)		n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2011	31 dicembre 2010
Posizione finanziaria netta	70,6	74,7
Patrimonio netto complessivo	104,6	109,5
Patrimonio netto di gruppo	104,1	109,0
Dipendenti (unità)	124	128

Risultato secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l’attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
Margine di interesse	1,8	1,6	7,4
Margine di intermediazione	8,1	8,9	(8,9)
Risultato lordo di gestione	0,5	1,1	(52,1)
Risultato delle attività ordinarie	(0,6)	(0,1)	n.s.
Risultato netto del periodo	(0,7)	(0,1)	n.s.

n.s. non significativo

I risultati del settore, in diminuzione, sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

ITALMOBILIARE

Finter Bank Zürich

Nel primo trimestre 2011 il gruppo Finter Bank Zürich ha registrato una diminuzione del margine d'intermediazione da 12,6 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre 2010 a 10,1 milioni di franchi svizzeri (-19,8%). Tale decremento è stato causato principalmente da commissioni più basse (8,3 milioni di franchi svizzeri contro 10,3 milioni di franchi svizzeri -19,4%) legate a un minore numero di transazioni eseguite da clienti come conseguenza alle incertezze dei mercati finanziari e da una lieve diminuzione del patrimonio gestito di terzi. A causa dei mercati finanziari particolarmente volatili anche i ricavi netti di trading sono diminuiti, passando da 1,2 milioni di franchi svizzeri nell'esercizio precedente a 0,4 milioni di franchi svizzeri nel 2010 (-66,7%).

La flessione dei margini è stata accompagnata da una decisa riduzione dei costi di gestione. Infatti, sono diminuiti sia i costi per servizi (3,8 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre 2011 rispetto a 4,4 milioni di franchi svizzeri nello stesso periodo del 2010 -13,6%) che i costi per il personale (5,8 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre 2011 rispetto a 6,7 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre 2010 -13,4%). Nonostante la forte riduzione dei costi, il risultato lordo di gestione è in riduzione passando da 1,5 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre 2010 a 0,6 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre 2011.

Il risultato netto consolidato, dopo ammortamenti (1,3 milioni di franchi svizzeri) e imposte (0,1 milioni di franchi svizzeri), risulta negativo per 1,0 milioni di franchi svizzeri contro una perdita di 0,2 milioni di franchi svizzeri nello stesso periodo del 2010.

Il patrimonio netto consolidato passa da 129,8 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2010 a 128,6 milioni di franchi svizzeri al 31 marzo 2011.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine del primo trimestre 2011 ammonta a 4,4 miliardi di franchi svizzeri (esclusi i patrimoni investiti in fondi propri) in lieve diminuzione rispetto al 2010.

La diminuzione del patrimonio di terzi gestito risente di diversi fenomeni: da una parte c'è la perdita di clienti per motivi non ricorrenti e dall'altra il rafforzamento del franco svizzero verso il dollaro americano con una conseguente valorizzazione più bassa dei patrimoni misurati in franchi svizzeri.

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. L'utile netto nel primo trimestre è pari a 32 mila euro rispetto ai 28 mila euro al 31 marzo 2010.

ITALMOBILIARE

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'elevata volatilità che caratterizza i mercati in generale e quelli finanziari in particolare, rende difficile formulare una attendibile previsione sui risultati del 2011 per il settore bancario. Il management è impegnato a proseguire negli interventi già iniziati e nel programmarne di nuovi per conseguire una riduzione stabile dei costi e il rilancio dei ricavi.

ITALMOBILIARE

SETTORE IMMOBILIARE, SERVIZI E ALTRI

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi. Le società di servizi svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo.

Al 31 marzo 2011 i ricavi del settore sono pari a 0,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al primo trimestre 2010 (1,5 milioni di euro). Di conseguenza il risultato netto risulta pari a 0,3 milioni di euro in leggera flessione rispetto al primo trimestre 2010 (0,4 milioni di euro).

Il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

ITALMOBILIARE

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le società controllate non consolidate integralmente;
- le società collegate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Nel trimestre non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con società controllate e collegate

Con le società controllate non consolidate integralmente e con le società collegate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate nel trimestre hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A., società di cui è socio di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per circa 90,2 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina, Consigliere d'amministrazione di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per 62,5 mila euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate a Italmobiliare dallo Studio legale Dewey & LeBoeuf, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per 20,0 mila euro;

Nel corso del primo trimestre 2011 il Gruppo Italmobiliare ha versato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 600 mila euro per la copertura dei costi di gestione. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e al riaddebito di costi sostenuti per conto della Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione circa 43 mila euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La ripresa dell'economia mondiale è sempre più generalizzata a diversi settori anche se perdurano differenze tra Paesi e regioni in termini di recupero. Le spinte inflazionistiche si sono intensificate a livello globale in presenza di un aumento dei prezzi sia del petrolio sia delle materie prime e risultano particolarmente pronunciate nelle economie emergenti più dinamiche.

Nelle economie avanzate i livelli di disoccupazione persistentemente elevati e l'esigenza di proseguire l'azione di risanamento dei bilanci del settore pubblico e privato continuano a frenare la ripresa; in particolare, nell'area euro è visibile una crescita a due velocità con la Germania che migliora a ritmi più elevati degli altri Paesi.

La volatilità continua a caratterizzare i mercati finanziari anche per l'acuirsi delle tensioni sul debito sovrano di alcuni Paesi periferici europei, nonostante un quadro generalmente positivo confermato dalla redditività delle società quotate ancora superiore alle attese.

In questo contesto il Gruppo è impegnato a realizzare i propri piani di razionalizzazione dei costi di produzione e di struttura e di rafforzamento della posizione finanziaria senza rinunciare a cogliere le opportunità di creazione di valore nei propri settori di business.

ITALMOBILIARE

Situazione trimestrale consolidata

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

Conto economico

	1° trimestre 2011	%	1° trimestre 2010 (IFRS 5)	%	Variazione	%	1° trimestre 2010 pubblicato	%
(migliaia di euro)								
Ricavi	1.224.441	100,0	1.151.556	100,0	72.885	6,3	1.173.000	100,0
Altri ricavi e proventi operativi	11.309		10.808		501		10.905	
Variazioni rimanenze	(15.417)		6.484		(21.901)		9.140	
Lavori interni	4.723		10.879		(6.156)		10.879	
Costi per materie prime e accessori	(514.776)		(459.597)		(55.179)		(477.595)	
Costi per servizi	(295.665)		(257.168)		(38.497)		(261.813)	
Costi per il personale	(256.650)		(244.795)		(11.855)		(249.861)	
Oneri e proventi operativi diversi	(26.220)		(43.085)		16.865		(43.245)	
Margine Operativo Lordo corrente	131.745	10,8	175.082	15,2	(43.337)	-24,8	171.410	14,6
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	16.673		1.197		15.476		1.598	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	918		(4.188)		5.106		(4.188)	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(287)		(659)		372		(660)	
Margine Operativo Lordo	149.049	12,2	171.432	14,9	(22.383)	-13,1	168.160	14,3
Ammortamenti	(121.311)		(109.978)		(11.333)		(113.040)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	4.918		(32)		4.950		(32)	
Risultato operativo	32.656	2,7	61.422	5,3	(28.766)	-46,8	55.088	4,7
Proventi finanziari	22.724		12.120		10.604		12.208	
Oneri finanziari	(39.555)		(52.595)		13.040		(52.971)	
Differenze cambio e derivati netti	(6.515)		2.544		(9.059)		2.559	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.181		(86)		6.267		(86)	
Risultato società valutate a patrimonio netto	1.734		(1.749)		3.483		(1.749)	
Risultato ante imposte	17.225	1,4	21.656	1,9	(4.431)	-20,5	15.049	1,3
Imposte del periodo	(4.590)		2.810		(7.400)		2.672	
Risultato da attività in funzionamento	12.635	1,0	24.466	2,1	(11.831)	-48,4	17.721	1,5
Risultato da attività destinate alla cessione	109.128		(6.745)		115.873			
Risultato del periodo	121.763	9,9	17.721	1,5	104.042	n.s.	17.721	1,5
Attribuibile a:								
Gruppo	27.008	2,2	11.556	1,0	15.452	133,7	11.556	1,0
Terzi	94.755	7,7	6.165	0,5	88.590	n.s.	6.165	0,5

ITALMOBILIARE

Conto economico consolidato complessivo

	1° trimestre 2011	%	1° trimestre 2010 (IFRS 5)	%	Variazione	%	1° trimestre 2010 pubblicato	%
(migliaia di euro)								
Risultato del periodo	121.763	9,9	17.721	1,5	104.042	n.s.	17.721	1,5
Aggiustamenti al valore di fair value su:								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.791		(256)		30.047		(256)	
Strumenti finanziari derivati	2.921		(4.054)		6.975		(4.054)	
Differenze di conversione	(175.345)		199.712		(375.057)		207.723	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	(747)		1.141		(1.888)		1.141	
Altre componenti di conto economico	(143.380)		196.543		(339.923)		204.554	
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione			8.011		(8.011)			
Risultato conto economico complessivo	(21.617)	-1,8	222.275	19,3	(243.892)	n.s.	222.275	18,9
Attribuibile a:								
Gruppo	14.930		43.091		(28.161)		43.091	
Terzi	(36.547)		179.184		(215.731)		179.184	

Prospetto sintetico della variazione della posizione finanziaria netta totale

	31/03/2011	31/03/2010 (IFRS 5)
(migliaia di euro)		
Posizione finanziaria netta iniziale	(2.095.456)	(2.200.819)
Flusso dell'attività operativa ante variazione capitale d'esercizio	98.290	90.944
Variazioni del capitale d'esercizio	(27.361)	126.117
Totale flussi dell'attività operativa	70.929	217.061
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(65.852)	(94.056)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	(43.945)	(38.518)
Flussi di cassa al netto degli investimenti in immob. materiali e immateriali	(38.868)	84.487
Investimenti in partecipazioni	(27.536)	(11.910)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	(112)	(8.945)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	80.880	50.174
Dividendi pagati	(57.021)	-
Indebitamento netto del gruppo Calcestruzzi al 1° gennaio 2011	(217.688)	-
Flussi netti da attività destinate alla cessione	281.382	2.186
Altre variazioni	9.271	(14.330)
Variazione del periodo	30.308	101.662
Posizione finanziaria netta finale	(2.065.148)	(2.099.157)

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria

(migliaia di euro)	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	Variazione	%
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.821.322	1.912.071	(90.749)	-4,7
Debiti finanziari a breve termine	(1.291.388)	(1.377.248)	85.860	-6,2
Attività finanziarie a medio-lungo termine	115.377	134.320	(18.943)	-14,1
Debiti finanziari a medio-lungo termine	(2.710.459)	(2.764.599)	54.140	-2,0
Indebitamento finanziario netto	(2.065.148)	(2.095.456)	30.308	-1,4

La Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2011, calcolata come previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/ luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 2.180.525 migliaia di euro (2.229.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	Variazione	%
Patrimonio netto totale	5.848.365	5.932.785	(84.420)	-1,4

ITALMOBILIARE

Note di commento ai prospetti contabili

Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 è predisposto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

Criteri di redazione

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2011 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allinearle ai criteri di classificazione ed ai principi contabili del gruppo conformi agli IFRS.

I principi di consolidamento sono quelli adottati in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2010 integrati con i principi ed emendamenti entrati in vigore e adottati a partire dal 1° gennaio 2011, tra questi ricordiamo i più significativi per il Gruppo:

- IAS 24 rivisto "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate";
- emendamento all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" e la correlata modifica all'IFRS 7;
- IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto";
- emendamento all' IFRIC 14 "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima";
- Emendamento allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" in merito alla classificazione delle emissioni di diritti.
- emendamenti all'IFRS 7;
- emendamenti apportati a diversi IAS/IFRS/IFRIC e rientranti nei processi di miglioramento degli stessi (IFRS 1, 3, 7, IAS 1, 27, 34, IFRIC 13).

Tali cambiamenti non hanno prodotto effetti di rilievo nel periodo in esame.

Cessione delle attività in Turchia facenti capo a Set Group Holding

Il Gruppo, attraverso la controllata Ciments Français, ha ceduto in data 25 marzo 2011 le società che fanno capo a Set Group Holding – Turchia; ciò ha comportato la rappresentazione di queste attività in base all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" con l'indicazione nel conto economico e nel prospetto della variazione dell'indebitamento di un'univoca voce che esprime il risultato e i flussi finanziari conseguiti a fronte di tale cessione.

Sempre in base al citato IFRS 5, i valori del conto economico e della variazione dell'indebitamento del 1° trimestre 2010 sono stati rielaborati applicando lo stesso principio contabile.

ITALMOBILIARE

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Le situazioni contabili in valuta delle controllate estere consolidate integralmente o proporzionalmente e quelle delle collegate estere valutate con il metodo del patrimonio netto, sono convertite in moneta di conto adottando il cambio del 31 marzo 2011 per le poste patrimoniali ed il cambio medio dei primi tre mesi del 2011 per il conto economico.

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	1° trimestre 2011	Esercizio 2010	1° trimestre 2010	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	31 marzo 2010
Baht thailandese	41,77117	42,02675	45,47216	42,97600	40,17000	43,59800
Corona ceca	24,37492	25,28480	25,86805	24,54300	25,06100	25,44000
Dinaro libico	1,69446	1,67844		1,74959	1,67606	
Dinaro serbo	103,95300	103,01500	98,71830	103,66400	106,04500	99,79030
Dinaro Kuwaitiano	0,38210	0,38019	0,39818	0,39387	0,37594	0,38926
Dirham marocchino	11,22385	11,15625	11,23759	11,32690	11,17980	11,20320
Dollaro canadese	1,34838	1,36508	1,43829	1,37850	1,33220	1,36870
Dollaro Usa	1,36799	1,32588	1,39291	1,42070	1,33620	1,34790
Fiorino ungherese	272,42800	275,39800	268,52200	265,72000	277,95000	265,75000
Franco svizzero	1,28714	1,38063	1,46321	1,30050	1,25040	1,42760
Hrivna ucraina	10,87710	10,53970	11,07950	11,31430	10,62540	10,69210
Kuna croata	7,40184	7,28886	7,28494	7,37780	7,38300	7,26380
Lek albanese	139,46073	137,74003	138,74060	140,79100	138,86000	139,17500
Leu Moldavo	16,49024	16,38605	17,37505	16,92000	16,24000	16,71960
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	8,03868	7,47113	7,56876	8,47093	7,75751	7,42002
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,14692	1,98756	2,07874	2,18160	2,04910	2,05230
Nuovo Leu romeno	4,22116	4,21125	4,11302	4,12210	4,26200	4,09700
Ouguyia mauritano	386,57017	365,68685	362,22313	395,95600	377,75700	356,92400
Peso messicano	16,50071	16,73637	17,65552	16,92760	16,54750	16,65730
Renmimbi cinese	9,00285	8,97294	9,44174	9,30360	8,82200	9,20060
Rial arabia saudita	5,13032	4,97226	5,18596	5,32791	5,01060	5,05480
Rial qatar	4,98134	4,82647	5,03362	5,17339	4,86375	4,90716
Rublo russo	39,99760	40,25900	41,26970	40,28500	40,82000	39,69500
Rupia indiana	61,92551	60,58486	63,47958	63,34500	59,75800	60,51400
Rupia Sri Lanka	151,40834	149,85278	158,13725	156,78900	148,24700	153,70600
Sterlina inglese	0,85386	0,85805	0,88760	0,88370	0,86075	0,88980
Tenge kazako	200,24031	195,38110	204,21324	206,95000	196,96400	198,20200

ITALMOBILIARE

Area di consolidamento

Le principali variazioni dell'area di consolidamento al 31 marzo 2011 rispetto al 31 marzo 2010 riguardano:

- il consolidamento integrale del gruppo Calcestruzzi - Italia dal 1° gennaio 2011.
- il gruppo Calcestruzzi è composto dalle controllate: Calcestruzzi S.p.A., Cemencal S.p.A., Eica S.r.l., Esa Monviso S.p.A. e Seedybeton S.p.A. (consolidate integralmente), dalle collegate: Mantovana Inerti S.r.l.ed Ecoinerti S.r.l. (consolidate proporzionalmente) e dalle collegate: General Cave S.r.l. e Safra S.r.l. (valutate con il metodo del patrimonio netto);
- l'uscita di Set Group Holding – Turchia e le sue controllate: Set Cimento e Met Teknik Servis , a seguito della cessione a terzi avvenuta il 25 marzo 2011;
- l'uscita di Bares e Italgen Elektrik – Turchia a seguito della cessione a terzi avvenuta il 31 marzo 2011;
- l'uscita di Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l. (Italia) fuse per incorporazione nella controllante Italmobiliare S.p.A.;
- l'uscita di Soparfinter S.A. e SG Finance S.A. (Lussemburgo) per cessione;
- il deconsolidamento della società CJSC Inline-R (Russia), ora valutata con il metodo del costo, per cessione parziale della partecipazione.

ITALMOBILIARE

Conto Economico

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 1.224.441 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	1.160.324	1.062.380	97.944	9,2%
Ricavi per prestazioni e servizi	36.519	33.086	3.433	10,4%
Altri ricavi	8.610	7.625	985	12,9%
Totale	1.205.453	1.103.091	102.362	9,3%
Ricavi finanziari				
Interessi	2.462	2.332	130	5,6%
Dividendi	3	47	(44)	-93,6%
Plusvalenze e altri ricavi	7.920	35.712	(27.792)	-77,8%
Totale	10.385	38.091	(27.706)	-72,7%
Ricavi bancari				
Interessi	1.384	1.422	(38)	-2,7%
Commissioni e altri ricavi	6.770	7.839	(1.069)	-13,6%
Totale	8.154	9.261	(1.107)	-12,0%
Ricavi immobiliari e di servizi	449	1.113	(664)	-59,7%
Totale generale	1.224.441	1.151.556	72.885	6,3%

Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 514.776 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	153.027	112.566	40.461	35,9%
Acquisti di combustibili	147.071	113.368	33.703	29,7%
Acquisti di materiali e macchinari	82.162	66.845	15.317	22,9%
Acquisti di prodotti finiti e merci	42.514	59.306	(16.792)	-28,3%
Energia elettrica, acqua e gas	114.959	105.750	9.209	8,7%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	(24.957)	1.762	(26.719)	n.s.
Totale	514.776	459.597	55.179	12,0%

ITALMOBILIARE

Costi per servizi

I costi per servizi pari a 295.665 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	101.798	88.996	12.802	14,4%
Trasporti	116.859	95.933	20.926	21,8%
Legali e consulenze	12.809	12.770	39	0,3%
Affitti	23.462	19.932	3.530	17,7%
Assicurazioni	11.277	11.024	253	2,3%
Contributi associativi	2.907	2.391	516	21,6%
Altre spese varie	26.553	26.122	431	1,6%
Totale	295.665	257.168	38.497	15,0%

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 256.650 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	174.132	166.211	7.921	4,8%
Oneri sociali	40.235	38.541	1.694	4,4%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	17.826	15.877	1.949	12,3%
Costi relativi ai piani di stock option	975	2.347	(1.372)	-58,5%
Altri costi	23.482	21.819	1.663	7,6%
Totale	256.650	244.795	11.855	4,8%

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti e inoltre ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
Numero dipendenti alla fine del periodo	22.192	22.015
Numero medio dipendenti	22.230	22.085

ITALMOBILIARE

Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 26.220 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
Altre imposte	21.380	19.182	2.198	11,5%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5.826	2.603	3.223	n.s.
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave	2.282	1.185	1.097	92,6%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario, bancario e assicurativo	6.471	4.612	1.859	40,3%
Spese diverse	12.289	25.054	(12.765)	-50,9%
Proventi diversi	(22.028)	(9.551)	(12.477)	n.s.
Totale	26.220	43.085	(16.865)	-39,1%

Tra i proventi diversi nel primo trimestre 2011 sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO2 per 9,3 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

Proventi e oneri non ricorrenti

I proventi al netto degli oneri sono pari a 17.304 migliaia di euro (oneri per 3.650 migliaia di euro nel primo trimestre 2010) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	16.673	1.197	15.476	n.s.
Costi del personale non ricorrenti per riorganizzazioni	918	(4.188)	5.106	n.s.
Altri proventi/(oneri)	(287)	(659)	372	-56,4%
Totale	17.304	(3.650)	20.954	n.s.

La voce più rilevante del 1° trimestre 2011 è riferita alle plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per 16,7 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel primo trimestre 2010) che comprendono la plusvalenza netta di 14,0 milioni di euro derivante dalla cessione di Bares ed Italgem Turchia il cui attivo di bilancio era costituito prevalentemente dalla licenza legata al progetto del parco eolico di Balikesir in Turchia.

I costi per riorganizzazioni del 1° trimestre 2010 si riferiscono principalmente agli oneri relativi alla chiusura di due centri di macinazione in Italia.

Ammortamenti

L'importo complessivo di 121.311 migliaia di euro (109.978 migliaia di euro nel primo trimestre 2010) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 116.990 migliaia di euro (106.238 migliaia di euro nel primo trimestre 2010).

ITALMOBILIARE

Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 23.346 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011		1° trimestre 2010	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	5.475		6.914	
Interessi passivi		(27.340)		(44.270)
Sub totale	5.475	(27.340)	6.914	(44.270)
Interessi netti correlabili alla PFN		(21.865)		(37.356)
Dividendi netti	360		97	
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	13.806	(69)	4.208	(548)
Altri proventi finanziari	3.083		901	
Interessi passivi capitalizzati		153		3.873
Altri oneri finanziari		(12.299)		(11.650)
Sub totale	17.249	(12.215)	5.206	(8.325)
Totale proventi e (oneri) finanziari	22.724	(39.555)	12.120	(52.595)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(1.049)		(1.426)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	35.343			(6.043)
Differenze cambio nette		(40.809)	10.013	
Differenze cambio e derivati netti	(6.515)		2.544	
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(23.346)		(37.931)

Il totale degli oneri al netto dei proventi finanziari, senza considerare le differenze cambio e derivati netti, ammonta a 16.831 migliaia di euro (40.475 migliaia di euro nel primo trimestre 2010); nel primo trimestre 2010 gli oneri finanziari comprendevano 21,7 milioni di euro derivanti dal riacquisto delle notes relative ai private placements negli Stati Uniti d'America; nel primo trimestre 2011 nei proventi da partecipazioni sono comprese le plusvalenze nette relative alla cessione parziale dei titoli di Goltas e della cessione totale di Bursa per un totale di 13,7 milioni di euro.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati" nel 1° trimestre 2011 sono pari a 153 migliaia di euro (3.873 migliaia di euro nel primo trimestre 2010).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

L'importo, positivo per 6.181 migliaia di euro, si riferisce principalmente alla ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi, iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value per attività finanziarie disponibili alla vendita, che ora viene riconosciuta a conto economico a seguito del consolidamento dal 1° gennaio 2011 di tale gruppo.

ITALMOBILIARE

Risultato società valutate a patrimonio netto

Il valore è composto da:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
Mittel (Italia)	(25)	82	(107)	n.s.
Asment (Marocco)	1.477	1.863	(386)	-20,7%
Tecnograel (Egitto)	231	325	(94)	-28,9%
Innocon e Ciment du Quebec (Canada)	268	4	264	n.s.
RCS MediaGroup (Italia)	469	(4.077)	4.546	-111,5%
Altri	(686)	54	(740)	n.s.
Totale	1.734	(1.749)	3.483	n.s.

Imposte nel periodo

Le imposte a carico del periodo, negative per 4.590 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	2.202	(19.338)	21.540	n.s.
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(35)	1.564	(1.599)	n.s.
Imposte differite	(6.757)	20.584	(27.341)	n.s.
Totale	(4.590)	2.810	(7.400)	n.s.

Risultato da attività destinate alla cessione

L'importo di 109,1 milioni di euro è riferito alla plusvalenza netta realizzata dalla cessione avvenuta di Set Group Holding – Turchia; l'anno precedente, il risultato netto nel primo trimestre di Set Group Holding è stato pari a -6,7 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.848.365		121.763		(2.065.148)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	16.673	0,29%	16.673	13,69%	59.565	-2,88%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	918	0,02%	918	0,75%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(287)	0,00%	(287)	0,24%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(1.254)	-0,02%	(1.254)	1,03%		
Imposte non ricorrenti						
Totale	16.050	0,27%	16.050	13,18%	59.265	-2,87%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.832.315		105.713		(2.124.413)	

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.950.603		17.721		(2.099.157)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	1.598	0,03%	1.598	9,02%	11.230	-0,53%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(4.188)	0,07%	(4.188)	23,63%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(660)	0,01%	(660)	3,72%	(330)	-0,02%
Imposte su operazioni non ricorrenti	967	0,02%	967	5,46%		
Imposte non ricorrenti						
Totale	(2.283)	0,04%	(2.283)	12,88%	10.900	-0,52%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.952.886		20.004		(2.110.057)	

ITALMOBILIARE

Flussi per investimenti

Di seguito si riportano i flussi per investimenti nel corso del 1° trimestre 2011:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	2.338	4.588	(2.250)	-49,0%
Immobilizzazioni materiali	63.514	89.468	(25.954)	-29,0%
Variazioni debiti per acq. immob. materiali e immateriali	43.945	38.518	5.427	14,1%
Totale flussi per investimenti in immob. mat. e immat.	109.797	132.574	(22.777)	-17,2%
Immobilizzazioni finanziarie	27.536	11.910	15.626	131,2%
Variazioni debiti per acq. immob. finanziarie	112	8.945	(8.833)	-98,7%
Totale flussi per investimenti finanziari (partecipazioni)	27.648	20.855	6.793	32,6%
Totale	137.445	153.429	(15.984)	-10,4%

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali pari a 63.514 migliaia di euro, si sono concentrati principalmente nell'Unione Europea per 33.406 migliaia di euro, in Africa per 12.208 migliaia di euro e in Asia e Medioriente per 11.487 migliaia di euro.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2011 è pari 2.065.148 migliaia di euro (2.095.456 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), risulta costituito da debiti finanziari lordi per 4.001.847 migliaia di euro e da impieghi finanziari lordi per 1.936.699 migliaia di euro.

I debiti finanziari a medio-lungo termine di 2.710.459 comprendono il prestito obbligazionario emesso a marzo 2010 da Italcementi Finance S.A. sul mercato europeo per un importo nominale complessivo di 750 milioni di euro, con cedola al 5,375%, il cui valore netto al 31 marzo 2011 è pari a 734,1 milioni di euro.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.